

fare, tutto quello che di eroico ha saputo compiere l'aviazione militare. (*Vivi applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale, riservando la parola all'onorevole Relatore ed al Governo.

L'onorevole Relatore intende parlare?

FERRETTI DI CASTELFERRETTO, *Relatore*. Rihuncio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Sottosegretario di Stato per l'aeronautica.

VALLE, *Sottosegretario di Stato per l'aeronautica*. (*Vivissimi generali prolungati applausi*). Onorevoli Camerati! Se la perfezione deve essere ritenuta irraggiungibile, e se il ritenere di averla ottenuta costituisce un pericoloso errore di presunzione in un'arma essenzialmente tecnica, in continuo progresso, come l'arma aeronautica, pure i risultati oggi conseguiti in ogni campo dall'aviazione fascista formano per tutti gli italiani motivo di legittima soddisfazione; ed il compiacimento del Duce nostro Capo, più volte espresso in circostanze recenti, è motivo di altissimo orgoglio ed ambitissimo premio alla modesta fatica di coloro che, giorno per giorno, da vicino e da lontano, al centro e alla periferia, ne interpretano le direttive e ne eseguono gli ordini.

L'appassionata disamina — ove il cuore del pilota procede di pari passo con lo spirito della più acuta indagine — che il camerata Piero Ferretti ha svolto con minuziosa cura nella sua relazione al bilancio, può nella forma più completa fornire argomento di esame e di studio. Lo ringrazio vivamente.

Ringrazio il camerata Volpe, per il fervido contributo recato a sostegno della dottrina di guerra aerea, della quale parlerò appresso.

Il camerata Klinger ha portato, con la specifica competenza e la passione che gli sono proprie, l'attenzione della Camera sullo sviluppo oggi raggiunto dall'aviazione civile. Il Fascio Littorio che sta a prora delle nostre aeronavi reca a Parigi, Amsterdam, Berlino, Vienna, Budapest, Belgrado, Bucarest e Atene, reca in tutto il Mediterraneo, da oltre Gibilterra fino alla Palestina, reca fino agli estremi confini dell'Impero, la dimostrazione quotidiana, tangibile, dinanzi al mondo, della eccellenza delle nostre macchine e dei nostri piloti.

Dichiaro per incidenza che fra breve, il 15 maggio, verrà iniziato il servizio diretto con Londra, in cinque ore di volo.

Ringrazio infine il camerata Eugenio Morelli, il quale, pilota di recente brevetto ma a nessuno secondo per entusiastica fede, ha portato la sua appassionata parola in favore dei medici. I suoi desideri saranno tenuti nel massimo conto, e in parte anzi sono in corso di attuazione.

Desidero innanzitutto rispondere ad un quesito che il camerata Ferretti si pone: e cioè la mancanza di un apparecchio da turismo nazionale.

La questione si dibatte da molti anni poichè la precedenza delle costruzioni è stata naturalmente data agli apparecchi bellici. Sono stati tuttavia indetti *referendum* fra tutti i piloti della riserva circa le qualità desiderate in un aeromobile da diporto: sono stati banditi più volte concorsi con premi cospicui, e con l'acquisto garantito dei prototipi presentati: ma fino ad oggi con scarso risultato.

La verità è che le ditte maggiori hanno con le commesse di aeroplani militari un guadagno assicurato e non intendono disperdere energie e mezzi in scopi di minore rendimento pratico: le ditte minori pretestano la scarsità dei clienti e non possono arrischiarsi in costruzioni di serie di apparecchi che potrebbero restare in magazzino.

D'altra parte i turisti aerei in verità non numerosi, per quanto sovvenzionati dallo Stato con un contributo che può giungere al 50 per cento, per quanto facilitati nella esenzione dei dazi doganali sulla benzina, nel ricovero degli aerei, nella loro manutenzione, lamentano l'assenza sul mercato di tipi che presentino caratteristiche brillanti.

Entro il mese prossimo verranno presentati a Guidonia cinque nuovi diversi prototipi: se taluno di essi sarà soddisfacente verrà provveduto ad ordinarne una serie abbastanza cospicua destinata alle scuole civili della R. U. N. A., dalla quale i privati potranno attingere per i propri acquisti con opportuni adattamenti atti allo svolgimento del turismo aereo.

Certo si è che in periodo di lotta per l'autarchia questi aeroplani da turismo dovranno essere costruiti esclusivamente con materie prime nazionali, non essendo possibile consentire esportazione di valuta per fini che non siano strettamente connessi alla difesa del Paese.

Giova ora richiamare la vostra attenzione su taluni interessanti elementi di fatto che ancor meglio possono dare testimonianza dei risultati raggiunti e della efficienza attuale della nostra aviazione.